

L'EDITORIALE

Giul...ini, Ca...imi e cas...ini

di Matteo Caratti

Giul...ini e Ca...imi, cosa hanno in comune? Soprattutto la cocciutaggine nel tirare avanti, facendosi male con le loro mani, e il fatto che, sul far dell'estate, i nodi delle loro prodezze (calcistiche per il primo, granconsigliari per il secondo) siano ormai giunti al pettine.

Cominciamo dal minore dei mali, da Gabriele Giulini. È davvero triste, lo diciamo da mesi, per il futuro del 'Belli' e per l'ultracentenaria vita del Club che si sia arrivati al 'grounding'. Ma, anche se l'era del prè dovesse finire (un prè che continua a dire che si sta battendo come un leone per trovare nuovi finanziatori, che annuncia date per l'ennesima conferenza stampa salvo poi disdirlo, smentirsi e venir smentito dai suoi legali), per l'Acb ci sarà modo di risorgere. Sempre che in Città si sia in grado di trovare una cordata sana (lo sottolineiamo!), capace di tenere i piedi piantati per terra, facendo il passo secondo la gamba e non rimanendo ostaggio di qualche passaggio di azioni in misteriose mani. Questa settimana dovremmo finalmente sapere e chiuderla con gli esercizi di retorica.

Con l'altro '...imi' invece la posta è molto più alta. Di mezzo, infatti, c'è la credibilità delle istituzioni. La cocciutaggine del nostro si è manifestata nel voler rimanere alle teste di una Commissione parlamentare d'inchiesta del tutto paralizzata al suo interno e quindi, di fatto, inutile. Lo sottolineiamo: si tratta di una commissione istituita ad hoc per indagare su casi particolari di uso improprio dei soldi pubblici! Peccato mortale svilirla in questo modo. Già il presidente Caimi si era coperto di ridicolo, affermando dinnanzi al parlamento che la Cpi (dopo mesi e mesi di duro lavoro!) 'non aveva trovato la classica pistola fumante', mentre qualche tempo dopo i ticinesi hanno dovuto prendere atto che un funzionario della Logistica era finito in Procura. Così i più si erano opportunamente posti una domanda: ma allora su cosa hanno lavorato e perché continuano a lavorare questi della Cpi? Ora ecco la nuova doccia fredda: il presidente Caimi ha segnalato un commissario della Cpi alla Procura per presunta violazione del segreto d'ufficio, senza informare della sua zelante iniziativa i colleghi della commissione. Non vi è chi non veda (tranne il Ca...imi ovviamente e il Jelm...ini accecato dall'appartenenza comune ai pipid...ini) che ora di fatto la Cpi, come detto, sia ingolfata. Ingolfata su un aspetto centrale, ossia la fiducia che dovrebbe regnare a maggior ragione fra commissari di una commissione d'inchiesta. L'attuale tasso è vicino allo zero. Il parlamento abbia dunque il coraggio, se Caimi non ha informato per tempo i colleghi e se non intende ammettere l'inciampo, di voltar pagina cambiando il capitano. E se addirittura si rafforza l'impressione che la montagna non sarà nemmeno in grado di partorire il classico topolino, finito il regime balneare, be', che si abbia il coraggio di chiudere baracca e buratt...ini.

Ai cittadini resterà l'amaro in bocca per lo spreco di soldi (i loro) e magari il sospetto che alla Logistica il marcio non sia venuto a galla perché ai più non conveniva. Se così fosse non mancherebbe molto all'istituzione della prossima commissione. Ma con meno cas...ini!

CANTONE

'Colpa dei furbi non dei Bilaterali'



Il consigliere di Stato socialista Manuel Bertoli: senza libera circolazione saremmo isolati. In Ticino molti frontalieri per via delle aziende che ne approfittano. Berna? Lenta.

Pagina 4

SVIZZERA

Uccide il figlio e tenta il suicidio



Dramma familiare nel Canton Vaud. Il bambino accoltellato quando la polizia ha fatto irruzione nell'appartamento in cui si era barricato il padre.

Pagina 7

LUGANO E DINTORNI

Lugano, si chiede verde e meno auto



Ecco i risultati parziali di una ricerca dell'Usi su Lugano, che indaga sugli spazi urbani alla luce di interviste e passeggiate realizzate con e in ascolto di chi abita quotidianamente la città.

Pagina 13

RANCATE

Ex villa Gerosa, progetto bis



Caduta l'edificazione di 48 appartamenti, spunta una nuova proposta che preserverà la dimora disegnata dall'architetto Tita Carloni. Nel frattempo, c'è chi canta vittoria.

Pagina 12

Nei prossimi anni dovremo dimezzare i consumi energetici. Ecco cosa significa

Vivo a impatto zero



Niente auto la domenica, cibi dall'orto e pannelli solari sulla casa. Greenpeace a Borradori: 'Più sole sui tetti'

Alle pagine 2, 3 e 13

Economia del lunedì

Alle pagine 5 e 6

LOCARNO E VALLI

Società SpiteX, dodici deputati interrogano

Pagina 11

LOCARNO E VALLI

Stupro ad Arcegno, un 28enne va a processo

Pagina 11

BELLINZONA E VALLI

Incastrato nel 'lift' del Castelgrande: domanda i danni

Pagina 10

ESTERO

La 'talpa' Snowden lascia Hong Kong e ripara in Ecuador

Pagina 9